

Al Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza,
Università degli Studi di Milano

Data: 12 settembre 2007

Oggetto: richiesta di razionalizzazione dell'insegnamento di Diritto Civile (15 cfu), previsto al 5° anno del corso di laurea in Giurisprudenza a ciclo unico.

Situazione attuale: l'ordinamento didattico prevede dall'a.a. 2006/2007 che il corso di Diritto Civile per il cdl a ciclo unico abbia durata annuale (5° anno) per un totale di 15 cfu (3 mesi + 3 mesi di insegnamento), mentre le tre cattedre (Gambaro, Morello, De Nova) svolgono ogni anno solo una parte del corso.

In particolare, ogni anno, da ottobre a dicembre, le tre cattedre alternano un corso sulla parte generale a uno sulla parte speciale, rispettivamente destinati agli studenti del 4° e del 5° anno. Per cui, l'insegnamento completo annuale è in realtà distribuito su 2 anni.

Problemi rilevati:

- 1) Ogni 2 anni, a partire dal a.a. 2007/2008, gli studenti che entrano al 4° anno seguono il corso sulla parte speciale senza conoscere la parte generale.
- 2) Fra le lezioni di parte generale e quelle di parte speciale si verifica ogni anno un'interruzione di 9 mesi.
- 3) Ad oggi, una cattedra permette di svolgere un esame parziale alla fine dell'insegnamento della parte generale, mentre l'altra cattedra no, generando nei confronti degli studenti una discriminazione tanto arbitraria quanto ingiustificata.

La proposta di modifica:

Ritenendo, pertanto, che l'assetto attuale del corso di diritto civile sia insoddisfacente, chiediamo che il corso di diritto civile sia reso effettivamente annuale: intero insegnamento (parte generale + parte speciale) da svolgersi ogni anno da ottobre a maggio, con la previsione di una prova intermedia sulla parte generale per gli studenti che non vogliono sostenere la prova d'esame sull'intero programma.

Al contrario, ogni proposta di scindere il corso di Diritto Civile, se permette agli studenti di sostenere una prova intermedia, non rappresenta una soluzione adeguata ai problemi sopra esposti, ma anzi nuoce alla preparazione degli studenti, che soffrirebbe un ennesimo caso di frammentazione didattica.

Convinti della necessità di trovare un rimedio a una situazione che mal qualifica la nostra Facoltà di Giurisprudenza, chiediamo che la questione venga esaminata e dibattuta in questa sede.

Milano, 12 settembre 2007

I rappresentanti studenteschi di Sinistra Universitaria - Giurisprudenza Democratica